



SERVIZIO DI MANUTENZIONE VIABILITÀ INTERNA ALLA TENUTA DI SAN ROSSORE CON RIMOZIONE ALBERI OSTRUMENTI IL TRANSITO E PERICOLANTI

RELAZIONE GENERALE E STIMA ECONOMICA

Premessa e ambito del servizio

La quasi totalità della viabilità interna alla Tenuta di San Rossore è interna al bosco, si trova al margine di esso oppure è alberata; si verificano spesso, nel corso di tutto l'anno, in particolare modo a seguito di forti venti anche associati a precipitazioni abbondanti, crolli di alberi o di parti di essi. Tali crolli possono rappresentare un pericolo per le persone e pregiudicano la percorribilità delle strade, utilizzate dal pubblico per la fruizione della Tenuta, e per il servizio di gestione faunistica e di prevenzione incendi boschivi.

L'Ente parco faceva fronte a queste problematiche tramite la Ditta aggiudicataria degli interventi selvicolturali. I contratti relativi sono però scaduti e nelle more dell'affidamento a una Ditta degli interventi previsti dal nuovo Piano di gestione forestale, occorre procedere con l'affidamento a ditta boschiva di un servizio di rimozione dei soli alberi caduti che ostruiscono la viabilità della Tenuta ed eventualmente di alberi pericolanti (senza piattaforma).

Tale servizio è diverso da quanto prospettato nel 2018, ossia la bonifica del materiale caduto a terra in oltre 55 km di viabilità interna alla Tenuta, per fasce di ampiezza variabile da 5 a 20 metri per lato a seconda della situazione, a causa di una valutazione interna sull'importanza del materiale a terra per la biodiversità del Parco.

Più recentemente, a seguito di una tromba d'aria del 18/08/2022, questo Ente fece rimuovere da una Ditta tutti gli alberi caduti che ostruivano le strade, da ottobre a novembre 2022.

La presente perizia definisce le modalità di esecuzione del servizio e le attività, i prezzi unitari e il costo massimo da porre a base di gara.

Tipologia di attività

Poiché come si è detto in premessa le situazioni di pericolo possono verificarsi tutto l'anno, anche se sono più frequenti nel periodo autunnale, le attività necessarie sono di tipo forestale: rimozione alberi caduti, abbattimento alberi pericolanti per la messa in sicurezza delle strade e dei manufatti presenti nella Tenuta di San Rossore, da effettuarsi entro 72 ore (3 giorni) dalla richiesta.

Il servizio richiesto è di pronto intervento, inteso come attività che richiede rapidità di intervento per ragioni di transitabilità delle strade interne della Tenuta necessario per la fruizione della Tenuta, il servizio di controllo ungulati, di prevenzione AIB e in generale tutte le attività di gestione della Tenuta.

L'intervento proposto si sostanzia in lavori di:

1. rimozione degli alberi (in gran parte pini) caduti su strade interne alla Tenuta
2. abbattimento dei pini pericolanti ed in procinto di cadere su strada o altre infrastrutture)

Si presterà maggiore attenzione agli assi viari più frequentati via del Gombo, via Prini, via di Torre Riccardi/di Piaggerta e via della Palazzina/viale Regina Elena. Nella restante viabilità si interverrà solo in caso di estrema necessità su indicazione della D.L.

Considerate le dimensioni prevalenti degli alberi, con diametri che possono arrivare a 80 cm, è necessario che i mezzi siano di dimensioni adeguate: trattore dotato di pinze con ampie capacità di carico; il materiale può essere allestito sommariamente in loco, in modo tale da asportare il tronco e la ramaglia grossa. La cippatura è prevista solo in postazioni adeguate, secondo indicazioni della D.L. al fine da non creare piazzole temporanee che alterano il suolo. La ramaglia fine può essere lasciata in loco, secondo indicazioni che saranno impartite caso per caso dalla D.L.

Al termine di ogni intervento sarà ripristinato dello stato dei luoghi, in particolare dopo il passaggio di mezzi pesanti su fondo naturale o inghiaiato. I mezzi non potranno comunque transitare su strade o terreno a fondo naturale in caso di pioggia o dopo piogge abbondanti; il tutto secondo indicazioni della D.L.

L'Ente parco intende disfarsi del materiale legnoso di risulta, prevalentemente pino domestico e solo occasionalmente latifoglie, pertanto la Ditta dovrà farsene carico. Tuttavia, essendo materiale che conserva un valore, per quanto minimo, sarà scomputato dall'importo dei lavori. In ogni caso non potrà essere asportato legname già marcescente, con carpofori, insetti, ecc, a meno che non si ravvisi un pericolo per la pubblica incolumità, che deve essere accertato dalla D.L. Si richiama infatti la perizia allegata alla determina n. 673/2018 sull'importanza della necromassa (legno morto) in bosco per la biodiversità.

Oggetto e stima del servizio

Il servizio in oggetto consiste in un insieme di prestazioni variabili di tipo forestale, da affidarsi all'occorrenza, e da effettuarsi a richiesta dell'Amministrazione sugli alberi precedentemente descritti.

Tali interventi non sono predeterminabili nel numero, nella tipologia e nelle risorse finanziarie necessarie per ciascuno, perché conseguenti a rotture o cedimenti dei rami o dell'albero intero non prevedibili.

L'ammontare del servizio è quindi stato stimato sulla base dell'esperienza maturata negli anni precedenti. In conseguenza di ciò per ciascuna annualità il Bilancio del Parco ha destinato complessivamente al servizio un importo di € 21.000,00 (8.000 nel 2023, 5.000 nel 2024 e 8.000 nel 2025) cifra dalla quale all'occorrenza attingere per finanziare l'ordinativo della singola prestazione che l'Ente stesso riterrà di far eseguire all'operatore economico affidatario del servizio.

La contabilizzazione delle prestazioni di manutenzione sarà effettuata A MISURA con applicazione dell'elenco prezzi del Prezzario della Regione Toscana (disponibile e liberamente consultabile sul sito istituzionale della Regione Toscana all'indirizzo <http://prezzariollpp.regione.toscana.it/>) vigente nell'anno di effettuazione dell'ordinativo, fatto salvo l'applicazione del ribasso di gara.

Per la natura non compiutamente programmabile delle prestazioni, non sono previsti in questa fase elaborati grafici di dettaglio. All'occorrenza l'Ente metterà a disposizione dell'affidatario per la consultazione gli elaborati grafici come disponibili e conservati agli atti dell'Ufficio Biodiversità dell'Ente.

Modalità di esecuzione del servizio

Dovendo far fronte alle difficoltà operative tipiche degli interventi di manutenzione da eseguirsi su una pluralità di strade con alberi caduti o pericolanti che sono ubicati su un ampio territorio e caratterizzati da un elevato margine di indeterminatezza delle esigenze di interventi potenzialmente emergenti, nonché alla necessità di intervenire in tempi rapidi per garantire la sicurezza dei fruitori e la transitabilità delle strade, e non ultimo in considerazione della non prevedibilità a priori delle specifiche prestazioni costituenti il servizio in oggetto, si ritiene di ricorrere all'esecuzione del servizio mediante lo strumento dell'ACCORDO QUADRO definito all'art. 2 dell'allegato I.1 del Codice dei Contratti Pubblici D.Lgs. 36/2023, come "l'accordo concluso tra una o più stazioni

appaltanti e uno o più operatori economici, il cui scopo è quello di stabilire le clausole relative agli appalti da aggiudicare durante un dato periodo, in particolare per quanto riguarda i prezzi e, se del caso, le quantità previste”, che è disciplinato all’articolo 59 del Codice medesimo.

Infatti l’Accordo Quadro consente di accorpate in un’unica procedura di affidamento una serie di prestazioni, potenzialmente ripetitive o aventi carattere omogeneo, da acquistare soltanto qualora ne ricorra la necessità e fino alla concorrenza massima dell’importo contrattuale dell’Accordo stesso.

Si evidenzia che la conclusione dell’Accordo Quadro NON impegna in alcun modo l’Ente ad appaltare le prestazioni oggetto di contratto, NÉ tantomeno ad appaltarle fino al raggiungimento del limite di importo definito per l’Accordo medesimo.

In pratica l’Ente ha la facoltà di acquisire le prestazioni oggetto dell’Accordo Quadro al momento del bisogno attraverso un apposito Ordinativo con valenza di Contratto Attuativo, redatto secondo lo schema Allegato A, e derivato dall’Accordo stesso, ovviando in tal modo allo svolgimento ripetitivo di piccoli affidamenti separati aventi ad oggetto le stesse prestazioni, e al tempo stesso beneficiando in flessibilità ed in risparmio di tempi e costi.

Nel caso specifico del presente servizio l’Accordo Quadro in oggetto sarà concluso tra l’Ente-Parco ed un unico operatore economico a condizioni fisse per una DURATA DI TRE ANNI.

Le specifiche modalità di esecuzione delle prestazioni costituenti il servizio sono contenute e descritte nel Capitolato Tecnico Prestazionale di progetto che sarà parte integrante e sostanziale sia del Contratto dell’Accordo Quadro che dei Contratti Attuativi/Ordinativi da esso discendenti.

All’interno del Capitolato Tecnico Prestazionale sono pertanto disciplinati i tempi di inizio ed esecuzione delle prestazioni, anche in modalità di pronto intervento, le modalità e tempistiche di pagamento, le penali per ritardi o altre cause e quant’altro necessario per la compiuta definizione della prestazione.

Importo accordo quadro

Di seguito è riportata la stima economica dell’Accordo Quadro specificando l’importo annuale e complessivo per l’intera durata del contratto:

Stima ACCORDO QUADRO	Importo in Bilancio	Importo al netto dell’IVA e di altri oneri da porre a gara
SERVIZIO ANNO 2023	8.000,00 €	6.400,00
SERVIZIO ANNO 2024	5.000,00 €	4.000,00
SERVIZIO ANNO 2025	8.000,00 €	6.000,00
Totale complessivo per ANNI 3	21.000,00 €	16.400,00

L’importo complessivo indicato costituisce sia il riferimento per la base di gara sia l’importo contrattuale dell’Accordo Quadro in quanto la deduzione del ribasso di gara avverrà in un secondo momento all’atto della redazione dei singoli Contratti Attuativi/Ordinativi.

In caso di Accordo Quadro il valore del contratto non impegna la Stazione Appaltante a commissionare le singole prestazioni fino a tale concorrenza, la quale non costituisce per l’Impresa affidataria il minimo garantito.

L’affidamento delle singole prestazioni da parte dell’Ente ha carattere discrezionale e sarà determinato dalla Stazione Appaltante sulla base di insindacabili valutazioni interne.

Pertanto gli importi sopra individuati sono soltanto eventuali, essendo gli stessi incidentali e non programmabili in sede di affidamento.

L’affidatario dell’Accordo Quadro non potrà pretendere alcun risarcimento, indennizzo o ristoro di sorta, qualora, nel corso della validità dell’Accordo Quadro non ricevesse affidamenti o ne ricevesse in quantità minore a quella preventivata.

Oneri della sicurezza

Considerata la natura dello strumento di Accordo Quadro, ovvero l'imprevedibilità delle prestazioni da eseguire, sia in termini qualitativi che quantitativi, seppur riconducibili tutte ad attività del tipo verde pubblico, non è possibile definire a priori i rischi concreti in materia di sicurezza connessi con le singole prestazioni, né tantomeno definirne l'importo.

L'affidatario dell'Accordo Quadro dovrà in ogni caso osservare le misure generali di tutela di cui al D.Lgs. 81/2008 ed applicare tutte le misure di prevenzione e protezione connesse con l'esercizio della propria attività, nonché attenersi alle disposizioni contenute nel proprio Documento di Valutazione dei Rischi (DVR), nei casi in cui il D.Lgs. 81/2008 ne prescriva la redazione.

Sulla base delle esperienze maturate negli anni pregressi si dà altresì atto che generalmente ciascun servizio di manutenzione o pronto intervento ha durata giornaliera o al più di pochi giorni.

Pertanto se la durata del servizio richiesto in ciascun Ordinativo trasmesso dall'Amministrazione non supera i 5 uomini/giorno si potrà altresì ovviare dalla redazione del Documento di Valutazione dei Rischi da Interferenza (DUVRI), secondo le disposizioni contenute nel D.Lgs. 81/2008 e nella L. 99/2013.

Nel Capitolato Tecnico Prestazione è altresì prescritto e disciplinato che in caso di esecuzione delle prestazioni oggetto del presente Accordo Quadro in prossimità di edifici o manufatti (es. ippodromo e relative piste di corsa o allenamento) debba di norma avvenire al di fuori dell'orario di esercizio delle attività presenti all'interno degli edifici e strutture interessati, così da eliminare alla base gli eventuali rischi da interferenza con le suddette attività. Per quanto riguarda le strade verranno prese le opportune misure di chiusura temporanea della strada o istituzione di un solo senso di marcia per il tratto interessato, tenendo conto che si tratta di strade con traffico scarso e passaggio di mezzi e persone discontinuo.

Modalità di contabilizzazione delle prestazioni

L'Accordo Quadro in oggetto è da intendersi "A MISURA" ai sensi della normativa vigente in materia.

Ciascuna prestazione ordinata all'interno dell'Accordo Quadro sarà contabilizzata A MISURA sulla base dei prezzi unitari di contratto e con deduzione del ribasso offerto dall'affidatario in sede di gara, all'atto della redazione del rispettivo Contratto Attuativo/Ordinativo da esso discendente volta emesso.

Tutte le prestazioni oggetto dell'Accordo Quadro sono essenzialmente di natura forestale o ad essa assimilabili e, ove necessario, da intendersi comprensive di ogni onere per dare il lavoro finito a regola d'arte.

Il materiale legnoso, di cui l'Ente si vuole disfare e quindi da considerarsi quale rifiuto, seppur di scarsa qualità, ha un valore commerciale. Sulla base di quanto fu ritratto nel 2022 a seguito della tromba d'aria (evento eccezionale) si stima una quantità di materiale nel triennio pari a 27.000 q.li. Si precisa che tale stima non si riferisce affatto al materiale attualmente presente a terra né a quello pericolante, ma costituisce un semplice riferimento quantitativo di massima.

La Ditta sarà quindi remunerata del lavoro svolto in base alle attività e agli importi sopra descritti.

Il materiale di risulta, quando la sua rimozione si rende necessaria per motivi di prevenzione degli incendi boschivi nonché estetici e non rimanga a terra a dotazione del bosco per la biodiversità, potrà essere alienato a peso secondo un unico prezzo unitario, che il materiale sia alienato sotto forma di cippato o di tronco.

Il prezzo unitario fissato dovrà essere pari a 3,10 €/q.le.

Si considera un prezzo di vendita del materiale (cippato) franco partenza di 63 €/t, pari a 6,3 €/q.le (fonte: AIEL Associazione Italiana Energie Agroforestali aprile 2023, ottenuto da 35 rilevazioni del [Gruppo produttori professionali biomasse](#) di AIEL, classe B1, prezzo medio, che si riduce del 50% in considerazione della scarsa qualità del materiale a terra, per un prezzo di vendita ridotto a 3,1 €/q.le. lo stesso prezzo si applica, per comodità, anche nel caso il materiale sia ritratto sotto forma di tronco. Nel rispetto di un approccio "a cascata" dell'uso del legno si privilegia il tronco rispetto al cippato, che da maggiori garanzie di stoccaggio di CO₂ .

ELABORATI PROGETTUALI

Fanno parte integrante del progetto del presente Accordo Quadro i seguenti elaborati:

1. Relazione generale e stima economica;
2. Capitolato Tecnico Prestazionale;
3. All. A - Schema di Contratto Attuativo/Ordinativo;
4. Schema di Contratto di Accordo Quadro;
5. Quadro Economico;

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO BIODIVERSITÀ
DOTT.SSA FRANCESCA LOGLI